

il testo curato da P. G. RICCI per il citato volume ricciardiano delle *Prose*; qui anche la traduzione italiana dello stesso Ricci, migliore di quelle del Fracassetti (1858) e del Cappelli (1904). Per altre informazioni rimandiamo a P. G. RICCI, *Per il testo e l'interpretazione del « De ignorantia » petrarchesco*, in « Rendiconti dell'Accademia dei Lincei », s. VII, vol. III (1943), pp. 401-408.

Gli *Invectiviarum contra medicum libri IV* sono pubblicati da P. G. RICCI (con il volgarizzamento trecentesco di Domenico Silvestri), Roma 1950. Si veda U. BOSCO, *Precisazioni sulle « Invective contra medicum »*, in « Studi petrarcheschi », I (1948), pp. 97-109.

Dell'*Invectiva contra quendam magni status hominem sed nullius scientie aut virtutis*, dopo le edizioni di H. MÜLLER (1873) e di M. VATTASSO (1908), ha dato l'edizione critica P. G. RICCI, Firenze 1949. Per notizie sulla tradizione manoscritta, che riflette una doppia redazione, rimandiamo all'introduzione del Ricci e al suo studio *Per il testo dell'invectiva petrarchesca « contra quendam innominatum »*, in « Studi petrarcheschi », III (1950), pp. 37-46 (qui il titolo dell'opera è quello assegnatole dalla tradizione).

L'*Invectiva contra eum qui maledixit Italie* si legge, a cura di P. G. RICCI, nelle citate *Prose* ricciardiane (e, insieme col testo di Jean de Hesdin, a cura di E. COCCIA, in « Atti della R. Accademia di archeologia, lettere e belle arti di Napoli », VII [1920], pp. 93-201). Per il testo, per la datazione e per altre questioni relative a quest'opera si veda P. G. RICCI, *Per il testo della petrarchesca « Apologia contra Gallum »*, in « Studi petrarcheschi », IV (1951), pp. 23-35 (anche qui il titolo è quello tradizionale), e *La cronologia dell'ultimo certamen petrarchesco*, ivi, IV (1951), pp. 47-57.

EDIZIONI E STUDI SULLE OPERE VOLGARI

Del codice autografo delle *Rime* abbiamo la riproduzione diplomatica (*Il Canzoniere di F. Petrarca riprodotto letteralmente dal cod. Vaticano Lat. 3195*, a cura di E. MODIGLIANI, Roma 1904) e quella fototipica (a cura di M. VATTASSO, Milano 1906). Ad esso si attendono con maggiore o minore rigore tutte le stampe moderne, fino alle più recenti e fedelissime a cura di E. CHIORBOLI, *Le Rime sparse e i Trionfi*, Bari 1930, e di G. CONTINI, *Rerum vulgarium fragmenta*, Parigi 1949, con un'importante nota di critica testuale. Raccolgono e discutono il frutto dell'imponente lavoro esegetico, dal Quattrocento ai giorni nostri, i due più importanti commenti integrali sulle *Rime*: di G. Carducci e S. Ferrari (Firenze 1899, ristampato nel 1957 con prefazione di G. Contini) e di E. Chiorboli (Milano 1924); accanto ai quali saranno da consultare quelli, pure integrali, di G. Rigutini, con aggiunte di M. Scherillo (Milano 1925), di A. Moschetti (Milano 1912), di F. Neri (Torino 1952), di C. Muscetta (Torino 1960), e gli altri parziali di N. Scarano (Livorno 1909), N. Vaccaluzzo (Messina 1950), N. Zingarelli (Firenze 1927), N. Sapegno (Firenze 1936), R. Ramat (Milano 1957), D. Mattalia (Milano 1944), ecc. Le più persuasive indagini sulle varie fasi della composizione e sull'ordinamento interno della raccolta si debbono a E. H. WILKINS, del quale sono fondamentali numerosi saggi usciti tra il 1926 e il 1948, confluiti poi in gran parte in *The Making of the « Canzoniere » and Other Petrarchan Studies* cit. (di *The Making of the « Canzoniere »*, la traduzione italiana in *Vita del Petrarca e La formazione del « Canzoniere »* cit.). Ma, anche dopo il Wilkins, non è da trascurare del tutto l'antecedente bibliografia sull'argomento: A. PAKSCHER, *Die Chronologie der Gedichte Petrarca's*, Berlin 1887; C. APPEL, *Zur Entwicklung italienischer Dichtungen*

Petrarcas, Halle 1891; G. A. CESAREO, *Sulle poesie volgari del Petrarca, nuove ricerche*, Rocca San Casciano 1898; H. COCHIN, *La chronologie du «Canzoniere» de Pétrarque*, Paris 1898; E. N. CHIARADIA, *La storia del Canzoniere di F. Petrarca*, Bologna 1908; G. MELODIA, *Studi sulle rime del Petrarca*, Catania 1909; R. S. PHELPS, *The Earlier and Later Forms of Petrarch's «Canzoniere»*, Chicago 1925; H. HAUVETTE, *Les poésies lyriques de Pétrarque*, Paris 1931.

La più recente riproduzione fototipica del Vaticano lat. 3196, importante raccolta di copie e brogliacci autografi superstiti di rime non tutte confluite nella redazione definitiva, è quella curata da M. PORENA, Roma 1941; la migliore edizione critica, con un minuto commento delle varianti, quella di A. ROMANÒ, *Il codice degli abbozzi di F. Petrarca*, Roma 1955 (sulla quale si veda F. FIGURELLI, in «Filologia romanza», IV [1957], pp. 88-109). Del Vaticano 3196 dovrà necessariamente tener conto il curatore di un'auspicata edizione veramente critica delle *Rime*; per ora si veda in proposito la breve nota di A. SCHIAFFINI, *Il lavoro della forma in F. Petrarca*, in «Nuova Antologia», I sett. 1941, pp. 95 sgg. (rist. in *Momenti di storia della lingua italiana*, Roma 1953², pp. 57-70), oltre all'importante studio di G. CONTINI, *Saggio di un commento alle correzioni del Petrarca volgare*, Firenze 1943.

Dal Vaticano 3196 dovrà partire anche l'indagine sulle rime disperse, le cosiddette «extravaganti», che non furono incluse dal Petrarca nella scelta definitiva, rappresentata dal Vaticano 3195. Ma questo campo è tuttora quasi inesplorato. Presso che inservibile è la sovrabbondante silloge di A. SOLERTI, *Rime disperse di F. Petrarca o a lui attribuite*, Firenze 1909 (su cui è da vedere un importante saggio di E. G. PARODI, ora nel volume *Poeti antichi e moderni*, Firenze 1923, pp. 143-153); contenute in limiti estremamente prudenti le scelte incluse nella citata edizione barese di E. Chiorboli e, a cura di N. Sapegno, nelle *Poesie* della collana ricciardiana. Si vedano anche gli studi di S. DEBENEDETTI, in «Giorn. stor. d. lett. it.», LVI (1910), pp. 98-106, e di D. BIANCHI, nella miscellanea *Studi petrarcheschi*, Arezzo 1928, pp. 79-86; in «Bibliofilia», XLVII (1945), pp. 60-160; in «Studi petrarcheschi», II (1949), pp. 107-135; V (1952), pp. 13-84; VI (1956), pp. 81-121; nel «Bollettino storico pavese», III (1940), fasc. II, pp. 25-72.

Sulla tecnica e il linguaggio delle *Rime* sono fondamentali gli studi di G. CONTINI, *Saggio di un commento alle correzioni del Petrarca volgare* cit., e *La lingua del Petrarca*, nella miscellanea *Il Trecento*, Firenze 1953. Si vedano inoltre: G. DE ROBERTIS, *Valore del Petrarca*, in *Studi*, Firenze 1944, pp. 32-47; M. FUBINI, *Il Petrarca artefice*, in *Studi sulla letteratura del Rinascimento*, Firenze 1947, pp. 1-12; E. BIGI, *Dal Petrarca al Leopardi*, Milano-Napoli 1954, pp. 1-22; *La rima del Petrarca*, in «Studi petrarcheschi», VII (1961), pp. 135-145; A. NOFERI, *L'esperienza poetica del Petrarca*, Firenze 1962; D. ALONZO, *La poesia del Petrarca e il petrarchismo*, in «Studi petrarcheschi», VII (1961), pp. 73-120.

Alla critica storica e letteraria del Petrarca volgare importano essenzialmente: U. FOSCOLO, *Saggi sul Petrarca* (1823), ora nei *Saggi e discorsi critici*, a cura di C. Foligno, Firenze 1953; F. DE SANCTIS, *Saggio critico sul Petrarca* (1869), a cura di N. Gallo e N. Sapegno, Torino 1952, oppure a cura di E. Bonora, Bari 1955; B. CROCE, *La poesia del Petrarca*, in *Poesia popolare e poesia d'arte*, Bari 1933 (e dello stesso i saggi inclusi in *Poesia antica e moderna*, Bari 1943², e in *Conversazioni critiche*, s. III, Bari 1932); A. MOMICGLIANO, *L'elegia politica del Petrarca*, in *Introduzione ai poeti*, Roma 1946; N. SAPEGNO, *Prefazione al Petrarca*, nelle citate *Pagine di storia letteraria*, pp. 53-62; R. BACCHELLI,

Chiose petrarchesche, in *Saggi critici*, Milano 1962, pp. 739-841; oltre ai già citati studi del Bosco, del Contini, del De Robertis, della Noferi, del Bigi. E ricorderemo ancora, fra gli studi recenti, F. MONTANARI, *Studi sul Canzoniere del Petrarca*, Roma 1958; F. FIGURELLI, in « Studi petrarcheschi », VI (1956), pp. 201-220, e in « Annali dell'Istituto Santa Chiara di Napoli », 1957, pp. 215-251; U. DOTTI, in « Letterature moderne », IX (1959), pp. 502-607.

Per i *Trionfi* restano importanti le edizioni di C. APPEL (*Die Triumphe F. Petrarca* in *kritischem Texte herausgegeben*, Halle 1901; *I Trionfi*, Halle 1902; *I Trionfi*, Strasburgo 1906), cui tennero dietro quelle del Chiorboli, del Neri e del Muscetta, già citate a proposito delle *Rime*, e quella con commento di C. Calcaterra, Torino 1923. Si aggiunga R. WEISS, *Un inedito petrarchesco. La redazione sconosciuta di un capitolo del Trionfo della Fama*, Roma 1950. Sulla genesi e sulla datazione dell'opera, tuttora argomento di discussione, si possono vedere V. BRANCA, *Per la genesi dei Trionfi*, in « Rinascita », IV (1941), pp. 681-708; C. CALCATERRA, *La prima ispirazione dei Trionfi*, nel vol. *Nella selva del Petrarca* cit.; G. BILLANOVICH, *Dalla Commedia e dall'Amorosa Visione ai Trionfi*, in « Giorn. stor. d. lett. it. », CXXIII (1945-1946), pp. 1-52; ID., *Suggerimenti di cultura e d'arte tra il Petrarca e il Boccaccio*, Napoli 1946; C. F. GOFFIS, *Originalità dei Trionfi*, Firenze 1951, e *L'ordinamento del « Triumphus Famae »*, in « Rassegna », LIX (1955), pp. 446-459. Importante per l'analisi letteraria R. SERRA, *Dei « Trionfi » di F. Petrarca*, Bologna 1929 (ora in *Scritti*, Firenze 1938, II, pp. 31-146).